
PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO

Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022
*di adozione delle modalità e dei criteri per la redazione e l'aggiornamento
del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico*

AVVISO
APERTURA FINESTRA PER PRESENTAZIONE PROPOSTE
Modalità di trasmissione proposte da parte dei Soggetti Proponenti

FAQ AGGIORNATE AL 10.10.2023

Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso "Procedure per la presentazione delle proposte di intervento finalizzate all'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (DI n. 350 del 25/10/2022)".

Le richieste prese in carico sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica MITPNISSI@invitalia.it, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso, o durante i webinar.

Non vengono fornite risposte a quesiti provenienti da indirizzi di posta elettronica non riconducibili a Soggetti proponenti o Soggetti attuatori, come definiti dall'Avviso.

Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali soggetti destinatari.

In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a inoltrarne richiesta all'indirizzo e-mail MITPNISSI@invitalia.it

Indice

1. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	4
2. TIPOLOGIA INTERVENTO	9
3. COMPILAZIONE DOMANDE	12
4. MULTI-ARGOMENTO	23
5. WEBINAR	38
6. PIATTAFORMA	39

1. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0001c
<p>Quesito n. 1.1 Gli Enti di Governo d'Ambito ancorché in assenza di un piano d'ambito approvato sono eleggibili a Soggetti proponenti?</p> <p>Risposta n. 1.1 No, non sono eleggibili. Infatti, in assenza di un Piano d'Ambito approvato il Soggetto proponente non è in grado di assicurare la condizionalità di <i>"ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione"</i> (come indicato dal DI n. 350/2022, articolo 2, comma 6, lettera b).</p>	
Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0003c
<p>Quesito n. 1.2 I gestori unici del servizio idrico integrato possono essere delegati dal Soggetto proponente, cioè dall'EGA dell'ATO di pertinenza, a presentare proposte di intervento?</p> <p>Risposta n. 1.2 No. Ai sensi delle "Definizioni" dell'Avviso, la proposta di intervento può essere presentata sulla Piattaforma <i>"Gestione PNI/SSI"</i> esclusivamente dai seguenti Soggetti proponenti: Regione, Provincia Autonoma di Trento o di Bolzano, Autorità di bacino distrettuale o Ente di Governo d'Ambito che sia in regola con l'affidamento del servizio idrico integrato (soggetto che abbia affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente. Per le Province autonome di Trento e Bolzano, nel caso di Servizio Idrico Integrato, è il soggetto individuato in conformità alle vigenti leggi provinciali di settore).</p> <p>Nel caso specifico del quesito posto, se relativo ad opere inserite nel Piano d'Ambito e negli strumenti programmatori collegati previsti dalla regolazione di ARERA (Piano degli Interventi (PdI) e Piano Opere Strategiche (POS)), la proposta di intervento potrà essere presentata <u>esclusivamente</u> dal Soggetto proponente conforme all'Avviso (Ente di Governo d'Ambito) o da diretto delegato facente parte della struttura organizzativa del proponente, secondo il format <i>"Delega presentazione proposta sulla Piattaforma"</i> (Allegato 2 dell'Avviso).</p>	
Data ricezione quesito: 06/07/2023	ID risposta - 20230706_0003
<p>Quesito n. 1.3 Nel caso in cui il Soggetto attuatore dell'intervento è un Consorzio di Bonifica, il Soggetto proponente può essere lo stesso Consorzio di Bonifica?</p> <p>Risposta n. 1.3 No. Ai sensi delle "Definizioni" dell'Avviso, la proposta di intervento può essere presentata sulla Piattaforma <i>"Gestione PNI/SSI"</i> <u>esclusivamente</u> dai seguenti Soggetti proponenti: Regione, Provincia Autonoma di Trento o di Bolzano, Autorità di bacino distrettuale o Ente di Governo d'Ambito che sia in regola con l'affidamento del servizio idrico integrato (soggetto che abbia affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente. Per le Province autonome di Trento e Bolzano, nel caso di Servizio Idrico Integrato, è il soggetto individuato in conformità alle vigenti leggi provinciali di settore).</p> <p>Nel caso specifico del quesito posto, la proposta di intervento con Soggetto attuatore il Consorzio di Bonifica potrà essere presentata <u>esclusivamente</u> da un Soggetto proponente conforme all'Avviso (es. Regione o Autorità di bacino distrettuale).</p>	

Data ricezione quesito: 11/07/2023

ID risposta - 20230711_0004

Quesito n. 1.4

Un Consorzio di Bonifica può presentare proposte di intervento secondo le modalità dell'Avviso e rientra pertanto tra i soggetti potenzialmente beneficiari di tale linea di finanziamento.

Risposta n. 1.4

Si veda la Risposta al Quesito n. 1.3

Data ricezione quesito: 21/07/2023

ID risposta - 20230721_0010

Quesito n. 1.5

In merito all'Avviso sulla modalità di presentazione delle proposte da inserire nel PNISSI, si chiede chi fra Regione e Ente di Governo d'Ambito sia preferibile che assuma il ruolo di Soggetto proponente? Nel caso il Soggetto proponente sia l'Ente di Governo d'Ambito, la Regione può assumere il ruolo di soggetto coordinatore?

Risposta n. 1.5

Il Soggetto proponente può essere l'Ente di Governo d'Ambito o la Regione, ma ciascuno relativamente alle proprie competenze pianificatorie. Non sono previsti ruoli di coordinamento, ferme restando le competenze di Regione e Ente di Governo d'Ambito come definite dalla legislazione regionale.

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0009w

Quesito n. 1.6

La proposta può essere presentata da un concessionario di grande derivazione idroelettrica attualmente in stato di proroga, anche se la data di prevedibile ultimazione degli interventi è successiva alla scadenza della proroga stessa?

Risposta n. 1.6

No. Ai sensi delle "Definizioni" dell'Avviso, la proposta di intervento può essere presentata sulla Piattaforma "Gestione PNISSI" esclusivamente dai Soggetti proponenti come definiti anche nell'Avviso.

Data ricezione quesito: 04/08/2023

ID risposta - 20230804_0030

Quesito n. 1.7

Nel caso di proposta di intervento relativa al Servizio Idrico Integrato, si chiede chi tra Regione e Ente di Governo d'Ambito è da considerarsi Soggetto proponente.

Si specifica che con legge regionale l'esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche i cui interventi candidabili al Piano in oggetto sono inseriti nel PDI, nel POS e nel Piano d'Ambito, è trasferito all'Ente di Governo d'Ambito in questione.

Risposta n. 1.7

Preliminarmente, si evidenzia che questa fase di applicazione del DI n. 350/2022 attiene alla **pianificazione** degli interventi da inserire nel Piano e che solo successivamente, in funzione delle risorse che si renderanno disponibili, si potrà passare alla fase successiva di programmazione degli interventi da finanziare con l'attuazione per stralci del Piano.

Nel caso specifico del quesito, considerando le competenze pianificatorie definite dalla legislazione regionale il Soggetto proponente deve essere l'Ente di Governo d'Ambito.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.5

Data ricezione quesito: 07/08/2023

ID risposta - 20230807_0033

Quesito n. 1.8

Nell'Avviso di cui al DI n. 350 del 25.10.2022, nella definizione di Soggetto attuatore, è riportato quanto segue: "*Nel caso di Servizio Idrico Integrato il soggetto attuatore è il soggetto regolato da ARERA*". Alla luce di quanto sopra, si chiede se è ammissibile una proposta progettuale, presentata da un'Amministrazione regionale, relativa ad un'opera del S.I.I. che afferisce a più di un ambito territoriale ottimale e, per questo motivo, ritenuta strategica a livello regionale ed attuata sulla base di apposita convenzione da una società in house della medesima Regione, la quale non è annoverata tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Si precisa che è previsto che successivamente al completamento degli interventi da parte della Società regionale avvenga il trasferimento patrimoniale delle opere realizzate ai gestori pubblici del S.I.I. partecipati dagli enti locali ricadenti negli ambiti territoriali di riferimento, con l'inserimento delle opere stesse pro quota nei rispettivi piani di intervento ed economico finanziari dei gestori interessati.

Risposta n. 1.8

Si conferma che, nel caso di interventi relativi al Servizio Idrico Integrato, il Soggetto attuatore deve possedere necessariamente specifici requisiti soggettivi in ordine, in particolare, alla conformità del titolo del soggetto gestore a svolgere il servizio nel rispetto alla normativa vigente e all'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della regolazione pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio (composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche – dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione), come indicato all'articolo 2, comma 6 del DI n. 350/2022. Ciò anche in funzione delle valutazioni della qualità tecnica e della sostenibilità economico-finanziaria di ciascuna proposta che, per il servizio in parola, saranno effettuate dall'Autorità (articolo 3, comma 3). Resta comunque fatta salva, nel caso di interventi *interambito*, la facoltà per i gestori coinvolti di organizzarsi in reti di impresa o RTI, a condizione che tutti i Soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti previsti dal DI n. 350/2022 e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta in capo a ciascun soggetto.

Data ricezione quesito: 02/08/2023

ID risposta - 20230802_0027

Quesito n. 1.9

Qualora le reti su cui realizzare gli interventi siano nella titolarità del Soggetto attuatore, è egualmente legittimato il Soggetto proponente a presentare domanda di inserimento della relativa proposta nel Piano?

Risposta n. 1.9

Sì.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0024w

Quesito n. 1.10

La documentazione del Soggetto attuatore deve essere inviata sia alla Regione e sia all'Autorità di bacino distrettuale, oppure, a discrezione del Soggetto attuatore, unicamente ad uno dei due possibili Soggetti proponenti?

Risposta n. 1.10

Si tratta di valutazioni che il Soggetto attuatore dovrà adottare in relazione alla tipologia di intervento che si intende proporre, alla sua rilevanza in termini della già assentita pianificazione territoriale e dell'eventuale valenza dell'opera a livello regionale o interregionale.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0038w

Quesito n.1.11

L'inserimento dei dati nella Piattaforma è a carico del Soggetto attuatore?

Risposta n. 1.11

Si veda la Risposta al Quesito n. 1.3.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0060w

Quesito n. 1.12

È possibile delegare il soggetto attuatore a compilare la proposta di inserimento dell'intervento sulla piattaforma?

Risposta n. 1.12

Si veda la Risposta al Quesito n. 1.3.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0085w

Quesito n. 1.13

Si chiede quanto segue.

- 1) Se l'opera ha rilevanza *interambito* deve essere un EGATO (capofila) a presentare la domanda o possono assumere il ruolo di Soggetto proponente la Regione/l'Autorità di Bacino?
- 2) Per ogni proposta il Soggetto attuatore deve essere unico o si possono indicare più Soggetti?

Risposta n. 1.13

- 1) Nel caso di proposta di rilevanza *interambito*, il Soggetto proponente è la Regione. *Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.5.*
- 2) Non è esclusa la possibilità che un Soggetto proponente possa presentare una proposta che veda coinvolti più Soggetti attuatori, organizzati in reti di impresa o RTI, a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti previsti dal DI n. 350/2022 e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta in capo a ciascun soggetto.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0075w

Quesito n. 1.14

Se un intervento relativo a più sistemi idrici da interconnettere ha più Soggetti attuatori (Gestori del S.I.I.), il Soggetto proponente può essere la Regione?

Risposta n. 1.14

Si veda la Risposta al Quesito n. 1.13.

Data ricezione quesito: 10/08/2023

ID risposta - 20230810_0036

Quesito n. 1.15

Nel caso in cui un Consorzio di Bonifica sia il Soggetto Attuatore di un intervento e la Regione il Soggetto Proponente, è possibile che il Soggetto Proponente "*deleghi senza firma*" il Soggetto Attuatore al fine del mero caricamento dei dati, dell'esportazione della domanda (che sarà a firma del Soggetto Proponente) e della conseguente presentazione della domanda?

Risposta n. 1.15

Ai sensi delle "Definizioni" dell'Avviso, la proposta di intervento può essere presentata sulla Piattaforma "*Gestione PNI/ISSI*" esclusivamente dal Soggetto proponente.

Si veda la Risposta al Quesito n. 1.3.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0052

Quesito n. 1.16

Si chiede se un soggetto riconosciuto da ARERA come “*soggetto grossista*”, operante nell’ambito di diversi ATO, possa, per il tramite del Soggetto proponente, Regione o Ente di Governo d’Ambito, partecipare con proprie proposte all’avviso in oggetto in qualità di Soggetto attuatore.

Risposta n. 1.16

Preliminarmente, si evidenzia che ai sensi del DI n. 350/2022:

- *“il soggetto attuatore per il Servizio Idrico Integrato può essere il soggetto regolato da ARERA e, per le Province autonome di Trento e Bolzano, il soggetto individuato in conformità alle vigenti leggi provinciali di settore”* (articolo 2, comma 3, lettera b);
- *“i soggetti proponenti, nel caso di interventi relativi al Servizio Idrico Integrato [...] devono, altresì, indicare, per ciascun intervento proposto, specifici requisiti soggettivi posseduti dai soggetti attuatori in ordine, in particolare: a) alla conformità del titolo del soggetto gestore a svolgere il servizio nel rispetto della normativa vigente; b) all’ottemperanza agli obblighi previsti per l’adozione e l’approvazione, ai sensi della regolazione pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio (composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche – dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione); c) all’assenza di situazioni di crisi d’impresa che possano compromettere la prosecuzione dell’attività per cui il soggetto attuatore richiede il finanziamento. Non sono ritenute situazioni di crisi di impresa quelle che riguardano le società di gestione”* che hanno richiesto il concordato in continuità e hanno ottenuto l’omologa dello stesso. Con riferimento alle Province Autonome di Trento e Bolzano, quanto stabilito per il settore del Servizio Idrico Integrato è da intendersi riferito ad atto analogo rinvenibile dalla disciplina provinciale ivi applicabile secondo il proprio Statuto di Autonomia” (articolo 2, comma 6).

Nel caso del quesito posto, un soggetto di tale tipologia è ammissibile, nell’ambito dell’Avviso, in qualità di Soggetto attuatore fatto salvo il rispetto dei requisiti soggettivi sopra richiamati.

2. TIPOLOGIA INTERVENTO

Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0004c
<p>Quesito n. 2.1 Si chiede se è ammissibile all'inserimento nel Piano un progetto unitario suddiviso in più lotti funzionali che verranno appaltati separatamente.</p> <p>Risposta n. 2.1 Sì, è ammissibile un intervento suddiviso in lotti funzionali. In tal caso sarà necessario indicare, nelle specifiche sezioni della Piattaforma "Gestione PNISSI", il CUP dell'intero intervento e descritti i singoli lotti - CUP, titolo, importo, livello di progettazione, cronoprogramma.</p>	

Data ricezione quesito: 21/07/2023	ID risposta - 20230721_0013
<p>Quesito n. 2.2 Nell'Avviso non si riportano informazioni in merito ai tempi di attuazione che gli interventi candidati al PNISSI debbano rispettare. Si chiede pertanto se esistono delle date di conseguimento dell'OGV e/o di ultimazione che gli interventi devono necessariamente rispettare per poter essere inseriti nel PNISSI. Ovvero devono avere una data di inizio attività ante la quale non è possibile rendicontare?</p> <p>Risposta n. 2.2 L'Avviso non disciplina tempistiche relative al conseguimento di obbligazioni giuridicamente vincolanti o alla realizzazione degli interventi.</p> <p>Come previsto nel DI n. 350/2022, le proposte trasmesse dai Soggetti proponenti, corredate di tutta la documentazione, saranno valutate sulla base di analisi economico-finanziarie, ambientali, sociali ed istituzionali attraverso l'applicazione della metodologia di valutazione di cui all'Allegato 2 al decreto e, quindi, secondo il punteggio di scoring ottenuto e la classe di appartenenza, inserite nello strumento di pianificazione - nel Piano.</p> <p>Gli eventuali vincoli temporali (OGV o termini di realizzazione degli interventi o specifiche regole di rendicontazione) potranno essere oggetto delle successive fasi di programmazione, ovvero delle fasi di attuazione per stralci del Piano tenendo conto degli eventuali vincoli di spesa delle fonti finanziarie disponibili, secondo le previsioni di cui all'articolo 1, comma 516, legge del 27 dicembre 2017, n. 205.</p>	

Data ricezione quesito: 21/07/2023	ID risposta - 20230721_0014
<p>Quesito n. 2.3 Si chiede se nella "scheda proposta" (Allegato n. 4 dell'Avviso) sia possibile accorpate singoli interventi, per i quali ci siano singole progettazioni indipendenti, ma che rilevino una sinergia e/o complementarità rispetto agli obiettivi del relativo sistema idrico o ambito di intervento.</p> <p>Risposta n. 2.3 No. Gli interventi dovranno essere presentati singolarmente oppure si può presentare un singolo intervento suddivisibile in più lotti funzionali.</p> <p style="text-align: right;">Si veda anche la Risposta al Quesito n. 2.1.</p>	

Data ricezione quesito: 21/07/2023

ID risposta - 20230721_0015

Quesito n. 2.4

Si chiede se nell'aggiornamento annuale previsto dall'articolo 2, comma 3, del DI n. 350/2022, può essere considerato solo l'aggiornamento degli interventi già presenti nel PNISSI o se annualmente possono essere inserite anche nuove proposte.

Risposta n. 2.4

Sarà possibile presentare sia nuove proposte che aggiornamenti delle precedenti proposte, ferma restando la tempistica prevista dall'articolo 3 del DI n. 350/2022 per l'emanazione del Decreto di approvazione del Piano.

Nel caso di interventi già presenti, ai sensi dell'articolo 2 comma 3, lettera c) del DI n. 350/2022, i Soggetti proponenti dovranno trasmettere l'aggiornamento delle informazioni e della documentazione attestante eventuali variazioni tecniche e/o economiche e/o del livello di progettazione.

Data ricezione quesito: 21/07/2023

ID risposta - 20230721_0016

Quesito n. 2.5

Si chiede di chiarire se, tra le proposte progettuali candidabili nell'ambito del PNISSI, possano essere considerate meritevoli di accoglimento anche quelle relative alla realizzazione di sistemi congiunti di affinamento delle acque depurate e accumulo delle stesse, per il successivo utilizzo plurimo non convenzionale della risorsa idrica.

Risposta n. 2.5

No, in quanto non sono ammissibili proposte che includono l'affinamento di acque depurate.

Data ricezione quesito: 31/07/2023

ID risposta - 20230731_0023

Quesito n. 2.6

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato intende proporre alcuni interventi previsti nel Piano Economico Finanziario comunicato all'Ente d'Ambito nel periodo a partire dal 2024, col fine di massimizzare le performance in termini di riduzione delle perdite idriche o di superare situazioni di vulnerabilità che si sono accentuate nel corso dei fenomeni siccitosi recenti.

Si chiede conferma che sia ammissibile la possibilità di proporre a finanziamento taluni interventi per i quali:

1. è prevista la copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023), poiché gli interventi sono successivi al 2023 e pertanto successivi a quanto approvato negli schemi regolatori di ARERA e per i quali si intende procedere ad una realizzazione anticipata delle relative opere;
2. è prevista la linea di intervento ma non coperta interamente all'interno dei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023), poiché le successive fasi di definizione delle opere hanno evidenziato la necessità di soluzioni progettuali più complesse, rispetto a quelle inizialmente proiettate, per le quali non vi è completa copertura.

Risposta n. 2.6

1) Se il progetto è compreso nel Piano degli Interventi 2020-23 approvato da ARERA ed è stato avviato o deve esserlo nel 2023 va considerato come esistente e come tale descritto nel sistema ma non può essere presentato per l'inserimento nel Piano. Se l'attuazione dell'intervento è prevista nel 2024 o in annualità successive può essere presentato per l'inserimento nel Piano.

2) Sì, la fattispecie di proposta è ammissibile poiché si tratterebbe di richiesta di co-finanziamento.

Si ricorda che l'articolo 2, comma 7 del DI n. 350/2022 dispone che *"L'elenco deve esplicitare, altresì, le proposte di interventi per i quali si intendono utilizzare cofinanziamenti, nonché quelle per le quali è necessario il finanziamento delle fasi di progettazione successive a quelle in cui si trovano al momento della trasmissione, fornendo in tal caso motivazione"*.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0028w

Quesito n. 2.7

Cosa si intende per schema idrico complesso o elementare?

Risposta n. 2.7

Per sistema idrico complesso si intende un sistema idrico interconnesso per centri di domanda e/o centri di offerta, alimentato da molteplici fonti di approvvigionamento interconnesse idraulicamente tra di loro, che serve uno o più centri abitati e/o aree irrigue, indipendentemente dalla loro estensione.

Un sistema idrico è elementare se impatta su singolo centro di domanda.

3. COMPILAZIONE DOMANDE

Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0005c
<p>Quesito n. 3.1</p> <p>1) La proposta può essere formulata compilando la modulistica allegata all'Avviso? 2) A quale indirizzo inviarla?</p> <p>Risposta n. 3.1</p> <p>1) La proposta dovrà essere perfezionata compilando la documentazione - elencata nella sezione "Documenti da Trasmettere" dell'Avviso - sulla Piattaforma "Gestione PNIISSI". 2) La proposta dovrà essere formulata esclusivamente tramite la Piattaforma "Gestione PNIISSI", accessibile dalle pagine dedicate all'Avviso PNIISSI sul sito della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT.</p> <p>Non verranno prese in considerazione proposte presentate con altre modalità di trasmissione.</p>	
Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0006c
<p>Quesito n. 3.2</p> <p>È possibile per lo stesso Soggetto proponente presentare più proposte differenti?</p> <p>Risposta n. 3.2</p> <p>Sì, Lo stesso Soggetto proponente potrà presentare più proposte. In tal caso ogni proposta dovrà essere inserita e perfezionata in maniera separata nella Piattaforma "Gestione PNIISSI", accessibile dalle pagine dedicate all'Avviso PNIISSI sul sito della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT.</p> <p>Si evidenzia che il Soggetto proponente dovrà, in ogni caso, compilare ed allegare ad ogni proposta anche l'elenco delle proposte di interventi in ordine di priorità (<i>Allegato 3 dell'Avviso</i>).</p>	
Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0007c
<p>Quesito n. 3.3</p> <p>Con riferimento all'Allegato 4 – Scheda proposta - Sezione 2 "Sezione progettuale: descrizione", in merito alla <i>durata dell'intervento</i> si chiede se la data di inizio coincide con la data di presentazione della proposta o con la data di avvio delle attività.</p> <p>Risposta n. 3.3</p> <p>La data di inizio da riportare nella maschera "<i>Durata intervento</i>" è quella di avvio della prima delle diverse fasi in cui si articola l'intervento. La durata dell'intervento, infatti, deve includere tutte le fasi dell'intervento stesso (progettazione, autorizzazioni – ove necessarie, realizzazione, collaudo).</p>	
Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0008c
<p>Quesito n. 3.4</p> <p>Con riferimento al "quadro economico" di cui all'<i>Allegato 4 dell'Avviso</i>, considerando che tra le voci sono incluse le spese generali, si chiede di specificare quali spese possono essere imputate a tale voce.</p> <p>Risposta n. 3.4</p> <p>In via preliminare, alla voce "spese generali" del quadro economico potranno essere allocate le voci di spesa relative a spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, relative alla realizzazione dell'intervento oggetto della proposta.</p>	

Data ricezione quesito: 03/07/2023

ID risposta - 20230703_0009c

Quesito n. 3.5

Il codice univoco del progetto CUP deve essere richiesto per l'importo totale del progetto comprensivo della quota di cofinanziamento oppure solo per l'importo delle risorse richieste sul Piano?

Risposta n. 3.5

Il CUP deve essere richiesto per l'intervento complessivo e deve risultare "attivo".

Data ricezione quesito: 03/07/2023

ID risposta - 20230703_0010c

Quesito n. 3.6

Nel caso di co-finanziamento dell'intervento proposto, si interpreta correttamente che nei documenti da presentare e in Piattaforma "Gestione PNISSI" vada comunque sempre considerato l'ammontare totale dell'intervento (anche ai fini del cronoprogramma di spesa), andando poi a specificare ed indicare la quota richiesta sul Piano e la quota cofinanziata?

Risposta n. 3.6

Sì. L'importo da indicare è quello complessivo, anche nel cronoprogramma finanziario. Nel caso di co-finanziamento andranno valorizzate, nelle opportune maschere, distintamente le risorse richieste a valere sul Piano e le risorse del/i co-finanziamento/i, specificando ove richiesto le fonti di finanziamento.

Data ricezione quesito: 03/07/2023

ID risposta - 20230703_0011c

Quesito n. 3.7

Il testo editabile per la delega alla compilazione della proposta e/o alla compilazione e firma della proposta sarà messo a disposizione?

Risposta n. 3.7

Sì. Sarà possibile scaricare il modello della delega del Soggetto proponente (*Allegato 2 dell'Avviso*), in formato editabile, direttamente dalla Piattaforma "Gestione PNISSI".

Data ricezione quesito: 21/07/2023

ID risposta - 20230721_0011

Quesito n. 3.8

Il Soggetto proponente può presentare più proposte con schemi omogenei di intervento o deve presentare un'unica proposta per Soggetto attuatore?

Risposta n. 3.8

Il Soggetto proponente può presentare più proposte per ogni Soggetto attuatore e dovrà compilare ed allegare anche l'elenco delle proposte in ordine di priorità (*Allegato 3 dell'Avviso*).

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.2

Data ricezione quesito: 26/07/2023

ID risposta - 20230726_0019

Quesito n. 3.9

In riferimento al DI n. 350 del 25.10.2022 si chiede se è possibile inserire, tra le proposte, interventi che alla data di presentazione risultano in fase di esecuzione o in fase di gara.

Risposta n. 3.9

No. L'Avviso disciplina le modalità di presentazione di proposte che dovranno essere valutate per il successivo inserimento nello strumento di pianificazione. Gli interventi che sono in fase di esecuzione o di gara vanno considerati come esistenti e, qualora parte del sistema in cui si inseriscono gli interventi proposti, descritti come parte della situazione attuale.

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0022w

Quesito n. 3.10

In relazione alle tempistiche di realizzazione degli interventi e ai cronoprogrammi, attuativo e finanziario, come conciliare la necessità di finanziamento degli interventi con quella di indicare date già in questa fase?

Risposta n. 3.10

L'indicazione delle tempistiche dovrà essere basata sulla programmazione tecnico-economico-finanziaria del Soggetto attuatore.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0026w

Quesito n. 3.11

Cosa bisogna inserire in Piattaforma qualora il livello progettuale corrispondesse con il progetto definitivo?

Risposta n. 3.11

Si può barrare la casella *PFTE* e nelle note scrivere "*Progetto definitivo*".

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0027w

Quesito n. 3.12

Nel caso di un *PFTE*, per durata dell'intervento occorre considerare anche le tempistiche per la redazione dell'esecutivo?

Risposta n. 3.12

Si veda la Risposta al Quesito n. 3.3.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0029w

Quesito n. 3.13

Se fosse presente il *DOCFAP* va anche inserito il codice *CUP*?

Risposta n. 3.13

Ai sensi del comma 8, articolo 2 del DI n. 350/2022, il Codice Unico di Progetto (*CUP*) con stato attivo dovrà essere indicato per proposte con livello di progettazione almeno pari al *PFTE*, a pena di inammissibilità della proposta d'intervento.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0030w

Quesito n. 3.14

Se disponibile un livello di progettazione superiore al *DOCFAP*, il *DOCFAP* va comunque allegato?

Risposta n. 3.14

No. E' necessario allegare l'ultimo livello di progettazione disponibile e l'allegato tecnico previsto dall'Avviso, denominato *All.5_PNISSI_FORMAT_RELAZIONE (All.1 DI 350-2022)_con Appendice*.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0031w

Quesito n. 3.15

Come fine intervento si intende la conclusione dei lavori e del collaudo?

Risposta n. 3.15

La data di fine intervento include il collaudo.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0034w

Quesito n. 3.16

Nel caso in cui per la proposta di intervento non sia disponibile nessun livello di progettazione e nemmeno un DOCFAP come procedere? La proposta può essere comunque presentata e caricata sulla Piattaforma?

Risposta n. 3.16

No. Il comma 8, articolo 2 del DI 350/2022 dispone che *“per ciascun intervento proposto, la documentazione di cui alla lettera b) del comma 3, dovrà essere costituita almeno dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (nel seguito DOCFAP) di cui all’articolo 23, comma 5, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.”*

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0033w

Quesito n. 3.17

Se un progetto è articolato in lotti con prezzari differenti, quale annualità di elenco prezzi va inserita in Piattaforma?

Risposta n. 3.17

Si evidenzia la necessità che l’annualità dell’elenco prezzi dei lotti funzionali sia la medesima tra loro e andrà aggiornata al prezzario vigente.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0036w

Quesito n. 3.18

Nel caso in cui l'intervento sia realizzato mediante diversi appalti il cui stato di progettazione raggiunto sia differente, da DOCFAP fino ad Esecutivo, il livello di progettazione complessivo dell'intervento deve essere indicato come quello minimo? È possibile inserire DOCFAP anche se si hanno alcuni progetti inseriti come DOCFAP, altri come PFTE ed altri come Esecutivo?

O è possibile inserire più interventi corrispondenti a ciascun livello di progettazione raggiunto?

Risposta n. 3.18

Se si tratta di più interventi separati, corrispondenti ad altrettante domande inserite in Piattaforma, ad ognuno corrisponderà un livello di progettualità differente.

In caso di un unico progetto suddivisibile in lotti funzionali, nei *form* dedicati ad ogni lotto potrà essere inserito il livello progettuale corrispondente.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0043w

Quesito n. 3.19

Una proposta può contenere più interventi?

Risposta n. 3.19

Il Soggetto proponente può presentare un’unica proposta se i lotti nei quali può essere articolata sono fra di loro funzionali e la cui valenza può essere valutata nell’insieme; in caso contrario, deve essere presentato un numero di proposte tra loro indipendenti, pari al numero di interventi.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0046w

Quesito n. 3.20

Per un intervento suddiviso in più lotti funzionali è possibile ripetere lo stesso CUP per ciascuno di essi o vanno specificati diversi CUP, collegati al CUP complessivo già richiesto in fase di progettazione complessiva (CUP master)?

Risposta n. 3.20

Nelle specifiche sezioni della Piattaforma "Gestione PNISSI", andranno inseriti i CUP di ogni singolo lotto ed il CUP Master dell'intervento.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0047w

Quesito n. 3.21

Predisponendo alcuni progetti identificati come lotti di un progetto generale, sono stati generati CUP specifici per ogni lotto, senza ragionare con CUP master e CUP slave. È necessario annullare i CUP specifici e correlarli tra loro con logica CUP Master e CUP slave?

Risposta n. 3.21

Si veda la Risposta al Quesito n. 3.20.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0049w

Quesito n. 3.22

Per lotti di intervento aventi un diverso aggiornamento del livello progettuale è possibile presentare domande distinte con medesimo CUP?

Risposta n. 3.22

Si veda la Risposta al Quesito n. 3.18

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0039w

Quesito n. 3.23

Che rapporto c'è tra la priorità da indicare nell'"All.3_PNISSI_Format_Elenco proposte ordinate" dell'Avviso (1 massima – 2 media – 3 minima) e l'ordine di priorità?

Risposta n. 3.23

Per ciascun intervento proposto il Soggetto proponente dovrà indicarne la priorità (massima, media o minima). L'elenco di tutte le proposte dovrà, quindi, essere ordinato per priorità.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0040w

Quesito n. 3.24

La delega ad operare sulla piattaforma può essere data a più di una persona. Se il delegato fosse unico ma deve essere sostituito come si fa?

Risposta n. 3.24

Per ciascuna proposta può operare un unico delegato.

Nel caso debba essere sostituito c'è la possibilità in piattaforma di annullare la proposta e compilarne una nuova.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0050w

Quesito n. 3.25

Le milestone da indicare nel cronoprogramma attuativo in che termini sono vincolanti?
Potranno essere modificate in sede di aggiornamento annuale della proposta?

Risposta n. 3.25

Le *milestone* indicate nella specifica sezione della Piattaforma non influiscono sul sistema di definizione dello *score* di cui all'Allegato 2 del DI n. 350/2022 e sulla successiva formulazione dello strumento pianificatorio.

Possono essere modificate in occasione dell'aggiornamento annuale previsto dall'articolo 2, comma 3, del DI n. 350/2022.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 2.4.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0052w

Quesito n. 3.26

A riguardo delle tipologie di attività che vanno a comporre il quadro economico di progetto si chiede quanto segue.

- 1) Se le attività di rilievo, indagini, progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza siano da inserire nella voce *Servizi* o in quella di *Spese Generali*?
- 2) Se in tali voci possano essere inseriti i costi del personale interno che ha svolto/svolgerà tali attività, così come se nelle *Spese Generali* siano da ricomprendere i costi del personale interno che segue le procedure di affidamento e le pratiche amministrative connesse all'appalto?
- 3) In quale delle attività previste nel Quadro economico vada inserita la somma relativa all'incentivo di cui all'art. 45 del Dlgs n. 36/2023?

Risposta n. 3.26

Le attività specificate ai punti 1), 2) e 3) dovranno essere ricomprese nella voce del Quadro economico "*Spese generali*".

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0053w

Quesito n. 3.27

Avendo già finanziato il PE non è possibile richiedere il finanziamento per "realizzazione e progettazione"?

Risposta n. 3.27

In tal caso si tratterà di una proposta che richiede un fabbisogno della sola realizzazione dell'intervento.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 4.3.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0054w

Quesito n. 3.28

Al punto 2 - Sezione finanziaria dell'"*All. 4 Format - Scheda Proposta*", se nel caso in cui la richiesta di finanziamento sia relativa a "solo realizzazione", si chiede se la voce "*Importo Totale dell'intervento*" è da intendersi comprensiva di tutte le voci del quadro economico dell'intervento, poi dettagliato al punto 4 del medesimo allegato, e se alla voce "*Richiesta risorse sul Piano*" vada indicato l'importo richiesto a finanziamento sul PNISSI necessario per la realizzazione dell'intervento.

Risposta n. 3.28

Sì. Nel caso posto nel quesito, alla voce "*Importo Totale dell'intervento*" va indicato l'importo complessivo del quadro economico, alla voce "*Richiesta risorse sul Piano*" va indicato l'importo del fabbisogno richiesto sul PNISSI ma andrà valorizzata anche la voce "altre risorse", pubbliche o private, per indicare la copertura finanziaria - eventualmente - già destinata alla progettazione.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0062w

Quesito n. 3.29

Tra i pareri da acquisire cosa si indica nella sezione Ambiente della scheda proposta se ancora non si è certi se l'intervento sia assoggettabile a VIA, sottoposto a verifica di VIA?

Risposta n. 3.29

È necessario comunque indicare un'alternativa.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0063w

Quesito n. 3.30

Nell'allegato 4 nella sezione "*Livello di progettazione*" si chiedono gli estremi dell'atto di approvazione. Quale è l'atto di riferimento? Quello assunto dal Soggetto attuatore o, nel caso del S.I.I., quello assunto dall'Ente di Governo d'Ambito ai sensi dell'art. 158 bis del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.?

Risposta n. 3.30

È l'atto di approvazione della Stazione Appaltante. Nel caso di interventi relativi al S.I.I. si dovrà tenere conto anche di quanto disposto dall'art. 158bis del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0067w

Quesito n. 3.31

Possono esserci contemporaneamente più soggetti caricatori, senza potere di firma, per lo stesso Soggetto proponente?

Risposta n. 3.31

Si veda la Risposta al Quesito n. 3.24.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0074w

Quesito n. 3.32

La firma sui documenti può essere quella del delegato?

Risposta n. 3.32

Sì, nel caso ci sia una delega con poteri di firma.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0086w

Quesito n. 3.33

L'Allegato 5 Relazione tecnica a cura del Soggetto attuatore come si genera? Il modello fac-simile deve essere scaricato dalla piattaforma a cura del Soggetto proponente?

Risposta n. 3.33

L'"*All.5_PNISSI_Format_Relazione (All.1 DI 350-2022)_con Appendice*" - formato editabile - è disponibile nella sezione modulistica della Piattaforma "*Gestione PNISSI*" e può essere scaricato in fase di compilazione della domanda.

Data ricezione quesito: 17/08/2023

ID risposta - 20230817_0041

Quesito n. 3.34

- 1) Con riferimento alla sequenza cronologica e procedurale dei livelli della progettazione fissata dall'art. 41 del Dlgs n. 36/2023, è possibile presentare proposte corredate dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP, ex articolo 3 dell'All. I.7 del Dlgs n. 36/2023) anziché dal DOCFAP, ritenuto un elaborato tecnico preliminare e propedeutico alla stesura dello stesso DIP?
- 2) Nel caso in cui la proposta presentata fosse supportata dal DOCFAP ovvero dal DIP (se consentito), il PNISSI provvederà a finanziare - in prima istanza - solo i servizi di architettura e ingegneria per l'acquisizione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica oppure anche l'affidamento del successivo Appalto Integrato (ex art. 44 del Dlgs n. 36/2023) per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori?

Risposta n. 3.34

- 1) Il comma 8 dell'articolo 2 del DI n. 350/2022 dispone che *“Per ciascun intervento proposto, la documentazione di cui alla lettera b) del comma 3, dovrà essere costituita almeno dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (nel seguito DOCFAP) di cui all'articolo 23, comma 5, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.”*.

Nel caso specifico, se il DIP include tutti gli elementi di valutazione propri del DOCFAP, sarà possibile presentare la proposta e allegare il DIP, oltre all'Allegato 5 dell'Avviso – *“Relazione tecnica della proposta d'intervento (da sviluppare sulla base degli indirizzi dell'Allegato 1 al DI n. 350/2022) con Appendice”*.

- 2) Evidenziando che questa fase è relativa alla sola pianificazione degli interventi previsti per il PNISSI, è possibile presentare proposte relative alla progettazione e realizzazione o alla sola realizzazione degli interventi.

Data ricezione quesito: 28/08/2023

ID risposta - 20230828_0048

Quesito n. 3.35

In riferimento alla Risposta al Quesito n. 3.9, dove si specifica che gli interventi che sono in fase di gara vanno considerati come esistenti, nel caso sia stata prevista la possibilità di realizzare in aggiunta ai lavori principali dei lavori opzionali e quindi la gara sia stata eseguita per l'intero ammontare complessivo della prestazione originaria e della prestazione opzionale, inserendo nei documenti di gara delle clausole chiare, precise e inequivocabili inerenti all'eventuale ulteriore affidamento dei lavori esclusivamente ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Dlgs n. 50/2016 (ora art. 120, comma 1, lett. a) del Dlgs n. 36/2023), è possibile presentare la proposta progettuale per la realizzazione dei lavori opzionali?

Risposta n. 3.35

Se la gara è stata indetta per l'intero ammontare complessivo della prestazione originaria e della prestazione opzionale, e tale importo è totalmente coperto da finanziamenti, l'insieme delle opere va considerato già esistente e come tale la proposta non risulta ammissibile sul PNISSI.

Data ricezione quesito: 22/08/2023

ID risposta - 20230822_0043

Quesito n. 3.36

Si chiede conferma che l'analisi finanziaria ed economica prevista al paragrafo 6.5 della dell'Allegato 5 dell'Avviso (Relazione) possa non essere predisposta per interventi di sola *manutenzione straordinaria* o per *completamenti di opere*.

Risposta n. 3.36

Il provvedimento DI n. 350/2022 dispone che *“per ciascuna alternativa infrastrutturale, tranne le manutenzioni straordinarie o i completamenti di opere esistenti che, se considerate strategiche,*

contribuiscono a determinare lo scenario *do-minimum* e che vanno analizzati a parte, sarà svolta una *analisi costi-benefici*".

Se la manutenzione straordinaria e/o il completamento di opere esistenti vanno comunque effettuati perché indispensabili per assicurare la continuità di funzionamento dell'opera nel breve periodo, vanno considerate come spese indispensabili e conseguentemente introdotte nello scenario *do-minimum*.

Se, invece, la manutenzione straordinaria e/o il completamento di opere esistenti rappresentano una alternativa progettuale da confrontare con altre alternative, l'analisi costi-benefici va sviluppata.

Data ricezione quesito: 23/08/2023

ID risposta - 20230823_0045

Quesito n. 3.37

Nel caso in cui un Soggetto proponente deleghi alla sola compilazione sulla Piattaforma "Gestione PNISSI" più persone facenti parte della propria struttura, una proposta in fase di bozza può essere vista solo da chi l'ha caricata o è possibile per i vari delegati vedere le domande caricate dagli altri colleghi?

Risposta n. 3.37

Una proposta in fase di compilazione può essere vista e modificata solamente da chi l'ha compilata.

Data ricezione quesito: 28/08/2023

ID risposta - 20230828_0049

Quesito n. 3.38

Con riferimento all'"Allegato 5 Format -Relazione tecnica della proposta in riferimento a quanto previsto nell'Allegato 1 al DI n. 350/2022, comprensiva di appendice", nel caso di opere individuate come manutenzioni straordinarie o completamenti di opere esistenti, essendo esplicitamente considerate prioritarie, si chiede di confermare che:

- 1) non è necessario svolgere l'Analisi Finanziaria ed Economica di cui al paragrafo 6.5, corrispondente all'Analisi Finanziaria e all'Analisi Costi Benefici della Tabella 1 delle "Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - Settore Idrico";
- 2) non è necessario svolgere l'Analisi di rischio e sintesi del giudizio finale nel contesto dell'analisi del sistema idrico di cui al paragrafo 7, corrispondente all'Analisi di rischio e sensibilità della Tabella 1 delle "Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - Settore Idrico";
- 3) non è necessario compilare l'Appendice alla Relazione. In tal caso quali dimensioni e/o domini dovranno essere compilati?

Risposta n. 3.38

- 1) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.36.**
- 2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.36.**
- 3) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.36.**

Data ricezione quesito: 05/09/2023

ID risposta - 20230905_0054

Quesito n. 3.39

Nell'ambito del Servizio Idrico Integrato e nel caso di proposte ricadenti nel territorio delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, si chiede quanto segue.

- 1) Cosa si deve dichiarare al punto a.1) della Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 - Format proposta" se la Provincia di riferimento non ha adottato un proprio piano di gestione delle acque e quindi non ha una programmazione per il settore degli acquedotti in quanto di competenza primaria degli stessi Comuni, e di conseguenza il Comune non è tenuto alla condivisione con l'ente territoriale di riferimento perché di competenza primaria.
- 2) Un Comune, in assenza di condivisione da parte della Provincia Autonoma, può presentare comunque una proposta?

- 3) Come compilare le dichiarazioni previste ai punti c.1) e c.3) nel caso in cui il Comune, Soggetto attuatore, svolga il servizio in economia, non avendolo mai affidato a terzi?

Risposta n. 3.39

- 1) Preliminarmente, si evidenzia quanto disposto dal DI n. 350/2022, ovvero che *“per ciascuna proposta d’intervento, anche interregionale, deve essere indicata, oltre alla priorità assegnata, la condivisione da parte di ciascuna Regione o Provincia autonoma sul cui territorio la proposta d’intervento ricade, nonché il riferimento comprovante la coerenza con la pianificazione sovraordinata a livello di distretto idrografico e di ambito territoriale, e con gli altri strumenti di programmazione di settore, in conformità alla vigente legislazione comunitaria e nazionale”* (comma 4, articolo 2), precisando che tali disposizioni non si applicano alle proposte d’intervento riguardanti esclusivamente le reti di distribuzione a scopo idropotabile.

Peraltro, l’Allegato 1 al DI n. 350/2022 al paragrafo 3 *“Coerenza della proposta di intervento con la pianificazione esistente o in itinere”* specifica che per le Province Autonome *“la verifica di coerenza fa riferimento, oltre che ai piani sopra citati, al Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, previsto ai sensi dell’art. 14 dello Statuto di Autonomia e alla specifica e particolare pianificazione provinciale che da esso discende”*.

Pertanto, riguardo al quesito posto, risulta necessario per ciascuna proposta (ad esclusione di quelle riguardanti le reti di distribuzione idropotabile) attestare la condivisione della Provincia e allegarne documentazione comprovante.

- 2) Si veda risposta al punto precedente.
- 3) Come specificato nella Sezione dichiarazione dell’*“Allegato 4 - Format proposta”*, al punto c.1) è necessario indicare un atto che attesta la conformità dell’affidamento del servizio idrico integrato al soggetto attuatore interessato dalla proposta (specificando i riferimenti e allegando la documentazione comprovante); al punto c.3) è necessario indicare un’attestazione dell’ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina vigente per i rispettivi soggetti attuatori (specificando i riferimenti e allegando la documentazione comprovante).

Data ricezione quesito: 06/09/2023

ID risposta - 20230906_0055

Quesito n. 3.40

- 1) Si chiede di precisare se gli indici di redditività finanziaria, Valore Attualizzato Netto Finanziario (VANF) e Tasso di Rendimento Finanziario (TRF), la cui analisi è prevista al par. 6.5.4 della Relazione Tecnica della proposta, e gli indici di redditività economica, Valore Attualizzato Netto Economico (VANE) e Tasso di Rendimento Economico (TRE), la cui analisi è prevista al par. 6.5.8 della relazione Tecnica, siano determinati sulla base delle entrate e delle uscite dello specifico intervento, o, invece, siano determinati applicando il metodo incrementale, quale differenza tra le entrate e le uscite dello *“scenario con intervento”* rispetto a quelle dello *“scenario senza intervento”*.
- 2) Si chiede di precisare se l’indicatore ERR, il cui valore deve essere indicato nella dimensione economico-finanziaria in Appendice, corrisponda o meno al Tasso di Rendimento Economico (TRE), il cui valore deve essere stimato nel par. 6.5.8 della Relazione Tecnica della proposta.
- 3) Si chiede di precisare i rendimenti da rappresentare nella Relazione Tecnica e nell’Appendice con gli indicatori sopra riportati, in particolare, se riferiti al rendimento dell’investimento o del capitale nazionale.

Risposta n. 3.40

- 1) Gli indicatori di redditività finanziaria ed economica vanno calcolati sulla base di costi e benefici di progetto. Tuttavia, nella relazione tecnica andranno indicati i costi e benefici incrementali rispetto allo scenario BAU.
- 2) Il TRE ed ERR rappresentano lo stesso indicatore.
- 3) Gli indicatori fanno riferimento al rendimento dell’intervento.

Data ricezione quesito: 27/09/2023

ID risposta - 20230927_0056

Quesito n. 3.41

In riferimento alla compilazione del campo “*POPOLAZIONE INTERESSATA DALL'INTERVENTO (NUMERO ABITANTI)*”, si chiede a che abitanti fare riferimento nel caso la proposta riguardi un intervento in ambito irriguo?

Risposta n. 3.41

La *popolazione interessata dall'intervento* sarà quella ricadente nel sistema idrico in cui l'intervento si inserisce. Nell'Allegato 5 dell'Avviso - Relazione Tecnica si dovrà descrivere sinteticamente “*le tipologie e l'estensione delle colture praticate, nonché i principali metodi irrigui utilizzati; il numero di addetti nell'agricoltura irrigua e loro incidenza sul quadro occupazionale; il valore della produzione e incidenza sul PIL dell'area, anche evidenziando la filiera produttiva*” (cfr. pag. 18 delle Linee guida) e ogni aspetto o valore descrittivo suggerito dalle Linee guida qualora il sistema idrico comprenda infrastrutture di approvvigionamento per uso irriguo.

4. MULTI-ARGOMENTO

Data ricezione quesito: 05/07/2023	ID risposta - 20230705_0002
<p>Quesito n. 4.1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Quali sono gli importi minimi e massimi finanziabili per gli interventi proposti per il PNISSI? 2) Le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili sono concesse nella forma a fondo perduto? 3) Possono essere ammessi al finanziamento interventi già avviati? In caso affermativo a far data da quando devono essere stati avviati? Entro quando devono essere conclusi gli interventi ammessi al finanziamento? <p>Risposta n. 4.1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Non è prevista, nella fase di pianificazione, una cifra massima e/o minima finanziabile per gli interventi che rientreranno nel Piano. 2) L'assegnazione delle risorse economiche destinate all'attuazione di stralci del Piano viene effettuata secondo le previsioni di cui all'articolo 1, comma 516, legge del 27 dicembre 2017, n. 205 tenendo conto degli eventuali vincoli di spesa delle fonti finanziarie disponibili. 3) Si veda la Risposta al Quesito n. 3.9. 	
Data ricezione quesito: 21/07/2023	ID risposta - 20230721_0012
<p>Quesito n. 4.2</p> <p>Si chiede se gli interventi da proporre per l'inserimento nel PNISSI devono essere scverri da fonti di finanziamento comunitarie e nazionali o meno.</p> <p>Risposta n. 4.2</p> <p>La proposta di intervento, ai sensi del DI n. 350/2022, potrà essere cofinanziata da varie fonti di finanziamento, fonti nazionali o comunitarie, purché non sussistano i casi di "doppio finanziamento" in base alla normativa vigente.</p>	
Data ricezione quesito: 26/07/2023	ID risposta - 20230726_0020
<p>Quesito n. 4.3</p> <p>Si chiede se tra le "risorse richieste sul Piano" si possono inserire anche spese già sostenute prima della data di presentazione. In caso di risposta affermativa, si chiede quale sia il periodo di retroattività da poter eventualmente applicare.</p> <p>Risposta n. 4.3</p> <p>No. Nel quadro economico possono essere ricomprese spese già sostenute ma non per l'intera realizzazione dell'intervento proposto (ad esempio, quelle relative alla progettazione). In tal caso il fabbisogno richiesto a valere sul PNISSI non dovrà tenere conto di tali spese.</p>	
Data ricezione quesito: 13/07/2023	ID risposta - 20230713_0007
<p>Quesito n. 4.4</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Un progetto già proposto e ammesso a finanziamento ma non finanziato per carenza di fondi a valere sulle risorse del PNRR, linea d'investimento M2C4-I4.2, rispetta i requisiti per essere presentato anche per il PNISSI? 2) Nel caso di proposte relative al servizio idrico integrato, il cui Soggetto proponente può essere l'EGA, gli interventi con Soggetti attuatori che non siano soggetti alla regolazione ARERA, ovvero non siano soggetti gestori del SII, rispettano i requisiti necessari per essere presentati per richiedere l'inserimento nel PNISSI? 	

- 3) Il comma 5 dell'articolo 2 del DI n. 350/2022 prevede che *"I soggetti proponenti devono, altresì, indicare per ciascun intervento proposto, la documentazione comprovante la titolarità da parte del soggetto attuatore del rapporto di concessione di derivazione idrica, rilasciata"*.
- 3.a) Tale documentazione deve essere presentata anche per interventi del SII?
- 3.b) Per il SII, nel caso di un progetto che non prevede interventi sulle opere di derivazione di acqua ma prevede azioni sulle reti di acquedotto alimentate da diverse derivazioni, devono essere presentati i titoli concessori di tutte le derivazioni che alimentano le reti oggetto di intervento?
- 3.c) Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, per il SII, è ammissibile una proposta per un intervento per il quale, rispetto al totale delle derivazioni solamente alcune (ad esempio, solamente 2 su un totale di 72 derivazioni che sottendono oltre 150 captazioni) hanno un titolo concessorio non rilasciato al Soggetto attuatore, ovvero al soggetto gestore del SII, ma risultano comunque funzionali all'alimentazione delle reti di acquedotto del SII?

Risposta n. 4.4

- 1) Gli interventi proposti devono rispettare le finalità, le condizionalità e requisiti del DI n. 350/2022 e devono essere presentati con le modalità descritte nell'Avviso.
- 2) Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DI n. 350/2022, *"i soggetti proponenti devono, altresì, indicare, per ciascun intervento proposto, specifici requisiti soggettivi posseduti dai soggetti attuatori in ordine, in particolare:*
- a) *alla conformità del titolo del soggetto gestore a svolgere il servizio nel rispetto alla normativa vigente;*
- b) *all'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della regolazione pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio (composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche – dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione);*
- c) *all'assenza di situazioni di crisi d'impresa che possano compromettere la prosecuzione dell'attività per cui il soggetto attuatore richiede il finanziamento. Non sono ritenute situazioni di crisi di impresa quelle che riguardano le società di gestione che hanno richiesto il concordato in continuità e hanno ottenuto l'omologa dello stesso.*
- Con riferimento alle Province Autonome di Trento e Bolzano, quanto stabilito per il settore del Servizio Idrico Integrato è da intendersi riferito ad atto analogo rinvenibile dalla disciplina provinciale ivi applicabile secondo il proprio Statuto di Autonomia".
- 3) I titoli concessori sono elementi fondamentali della proposta.
- Risulta, infatti, necessario attestare *"la titolarità da parte del Soggetto attuatore del rapporto di concessione di derivazione idrica, rilasciata dall'Amministrazione competente di cui all'articolo 89, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ovvero - nei casi di richiesta di rilascio o rinnovo della concessione di derivazione - la titolarità dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta dall'Amministrazione concedente"* e allegare la documentazione comprovante.

Data ricezione quesito: 25/07/2023

ID risposta - 20230725_0017

Quesito n. 4.5

In merito all'Avviso si pongono i seguenti quesiti.

- 1) I Consorzi di Bonifica possono rientrare tra i Soggetti proponenti oppure è necessario far presentare la proposta alla Regione di appartenenza?
- 2) Tra le tipologie di proposte candidabili rientra la realizzazione di nuovi bacini di invaso multi-obiettivo (scopo irriguo, laminazione, ambientale, ...) ed eventualmente il ri-sezionamento di canali esistenti per l'aumento della disponibilità di volumi per irrigazione?
- 3) È possibile avere chiarimenti circa le modalità esecutive per condurre l'analisi economico-finanziaria (cfr. Allegato 5 dell'Avviso, Relazione Tecnica par. 6.5) e per compilare correttamente l'Appendice alla Relazione Tecnica nel prossimo webinar del 9 agosto 2023?

Risposta n. 4.5

- 1) **Si veda la Risposta al Quesito n. 1.3.**

- 2) Sì, nel rispetto di tutti i requisiti specificati nel DI n. 350/2022.
- 3) Il webinar del 9 agosto p.v. sarà relativo alle modalità di presentazione delle proposte attraverso la Piattaforma "Gestione PNISSI". Relativamente all'analisi economico-finanziaria dell'intervento è possibile consultare le "Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - Settore idrico" del MIT ([link](#)) nonché la Guida all'Analisi Costi – Benefici della Unione Europea.

Data ricezione quesito: 25/07/2023

ID risposta - 20230725_0018

Quesito n. 4.6

- 1) In riferimento al format *Delega presentazione proposta sulla Piattaforma (Allegato 2 dell'Avviso)*, si chiedono chiarimenti in merito alla compilazione. Nel caso in cui il firmatario del Soggetto proponente sia un Dirigente di una Città Metropolitana, è necessario che sia delegato dal Presidente della Città Metropolitana?
- 2) Con riferimento all'Appendice alla Relazione tecnica (*Allegato 5 dell'Avviso*) e, in particolare, al punto riguardante la *Dimensione sociale - sottodominio C.2 Impatto Occupazionale*, cosa si intende per "FTE/mln €"?
- 3) Con riferimento alle "Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche - Settore idrico" e, in particolare, alla tabella n. 12 "Dimensione di Governance – Indicatori selezionati" (cfr. pag. 113), l'indicatore G.10.1 da valorizzare è "dipendenti totali della stazione appaltante/soggetto proponente". Cosa si intende? Devono essere indicati i numeri solo della stazione appaltante, solo del soggetto proponente o di entrambi?

Risposta n. 4.6

- 1) Sì. Il Soggetto proponente, firmatario della proposta, è il titolare del potere di impegnare l'amministrazione (rappresentante legale) o un suo delegato. In tal caso è necessario allegare la delega opportunamente compilata e firmata (*Allegato 2 dell'Avviso*).
- 2) Full Time Equivalent - FTE - esprime il numero di risorse a tempo pieno per svolgere una determinata attività. Il rapporto "FTE/mln €" è il rapporto tra il numero di risorse umane a tempo pieno necessarie per svolgere una determinata attività e il costo totale dell'intervento espresso in milioni.
- 3) Devono essere considerati sia il numero di dipendenti della stazione appaltante sia quelli del soggetto proponente.

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0004w

Quesito n. 4.7

- 1) Per gli interventi la cui progettazione è inserita nell'ex "Piano Acquedotti" o nell'ex "Piano Invasi", occorre comunque presentare una domanda di inserimento del PNISSI o vi confluiscano automaticamente per il finanziamento della realizzazione?
- 2) È possibile prevedere una proroga dei termini di presentazione delle proposte, che consentirebbe di sviluppare adeguatamente le analisi, le valutazioni e gli approfondimenti richiesti?

Risposta n. 4.7

- 1) Gli interventi di cui al quesito posto non confluiscano automaticamente nel Piano. Si dovrà presentare la proposta di inserimento nel PNISSI, secondo le modalità dell'Avviso e tramite la Piattaforma "Gestione PNISSI", richiedendo il fabbisogno della sola realizzazione dell'interventi.
- 2) Il termine per la presentazione delle proposte è fissato alle **ore 12:00 del 20 settembre 2023**. Eventuali comunicazioni sull'argomento saranno pubblicate nella pagina dedicata all'Avviso disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT.

NOTA INTEGRATIVA

Come comunicato nella [pagina](#) dedicata all'Avviso disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT, **il termine per la presentazione delle proposte è prorogato sino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2023**.

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0005w

Quesito n. 4.8

- 1) È previsto un numero massimo di proposte che ogni Soggetto proponente può candidare al PNIISSE?
- 2) È possibile inserire nel Piano investimenti (revamping depuratori per consentire il rispetto dei limiti qualitativi delle acque, costruzione vasche di accumulo e realizzazione reti di distribuzione) finalizzati al riuso nel settore irriguo di acque reflue depurate?

Risposta n. 4.8

- 1) No, non è previsto un numero massimo di proposte per ciascun Soggetto proponente ed è possibile presentare più proposte per ogni Soggetto attuatore, compilando ed allegando per ogni singolo intervento anche l'elenco delle proposte in ordine di priorità (*Allegato 3 dell'Avviso*).
- 2) No.

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0006w

Quesito n. 4.9

- 1) In caso di progetto suddiviso in molteplici lotti autonomi e complementari, è necessario inserire una proposta per ciascun lotto oppure per il progetto complessivo?
- 2) Nella "scheda proposta" tra le "altre fonti di finanziamento" è da considerarsi anche la tariffa del servizio idrico integrato?

Risposta n. 4.9

- 1) È possibile inserire un'unica proposta per l'intero intervento e i singoli lotti funzionali all'interno dell'unica proposta. **Si veda anche la Risposta al Quesito n. 2.1.**
- 2) Sì. Tra le "altri fonti di finanziamento" può considerarsi anche la copertura finanziaria da tariffa.

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0011w

Quesito n. 4.10

Si richiede se c'è una dimensione minima in termini di abitanti serviti per ciascun intervento.

Risposta n. 4.10

Nel caso di intervento relativo al S.I.I., ovvero nel caso di intervento finalizzato alla rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione, l'unità di analisi dell'*ambito di intervento* coincide con l'intero Ambito Territoriale Ottimale o sub-ambito nel caso di ATO unico regionale, se esso ha una popolazione servita minore di 100.000 abitanti residenti, o deve avere una dimensione minima di 100.000 abitanti serviti in caso contrario (si veda il punto 2.1 dell'Allegato 1 al DI n. 350/2022, pp. 17-19).

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0013w

Quesito n. 4.11

Qualora la proposta venga inserita nel Piano e successivamente, a seconda delle risorse, venga finanziata, quali saranno le tempistiche di erogazione delle agevolazioni e di ultimazione degli interventi? Sarà un decreto ministeriale a definire la disciplina puntuale di realizzazione degli interventi?

Risposta n. 4.11

Si rimanda all'articolo 4 "*Attuazione per stralci del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*" e all'articolo 5 "*Modalità di implementazione e di rendicontazione degli investimenti finanziati e circuito finanziario*" del DI n. 350/2022.

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0016w

Quesito n. 4.12

Nel caso in cui le valutazioni sulla disponibilità della risorsa siano già comprese negli strumenti di pianificazione esistenti (quali ad esempio la pianificazione di bilancio idrico nei piani di gestione e piani di tutela delle acque), è sufficiente richiamare le pianificazioni esistenti o è necessario fare una nuova pianificazione?

Risposta n. 4.12

Nella proposta vanno riportate le valutazioni sulla disponibilità idrica, quali gli strumenti di pianificazione esistenti. È necessario che le proposte di intervento siano coerenti con la pianificazione sovraordinata a livello di distretto idrografico e di ambito territoriale, e con gli altri strumenti di programmazione di settore, in conformità alla vigente legislazione comunitaria e nazionale, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del DI n. 350/2022.

Data ricezione quesito: 24/07/2023

ID risposta - 20230724_0019w

Quesito n. 4.13

- 1) È previsto un importo minimo e massimo di quadro economico dei progetti?
- 2) Quali sono le tipologie di infrastrutture irrigue ammissibili nel PNISSI?

Risposta n. 4.13

- 1) No, non è previsto un importo minimo o massimo del quadro economico dell'intervento.
- 2) Le tipologie di infrastrutture irrigue sono quelle che rispettano le finalità del Piano, di cui all'articolo 1, comma 2 del DI n. 350/2022.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0035

Quesito n. 4.14

Relativamente alla Risposta del Quesito n. 4.10, già pubblicata nelle FAQ, si chiede se il vincolo dell'unità minima di analisi corrispondente all'intero ambito territoriale o comunque superiore a 100.000 abitanti residenti (punto 2.1 dell'Allegato 1 al DI n. 350/2022, pp. 17-19) debba essere rispettato per tutti gli interventi relativi al S.I.I. o solo per quelli che prevedono la rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione.

In particolare, interventi relativi ad acquedotti pubblici come ad esempio la realizzazione di nuovi pozzi, la realizzazione o revamping di impianti di potabilizzazione, la realizzazione di nuove reti di distribuzione e/o adduzione, devono comunque rispettare il requisito dell'unità minima di analisi sopra indicato o possono essere riferiti ad unità minime di analisi più piccole?

Risposta n. 4.14

Per tutte le tipologie di proposte relative al S.I.I. il requisito dell'unità di analisi dell'ambito di intervento deve essere sempre rispettato.

Data ricezione quesito: 28/07/2023

ID risposta - 20230728_0021

Quesito n. 4.15

Un Ente di Governo d'Ambito chiede quanto segue.

- 1) Gli interventi relativi alla misura del PNRR M2C4-I4.2 *"Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio"* e risultati tra le proposte *"b) ammesse ma non finanziate per carenza di fondi"* (DD n. 184 del 24 marzo 2023) per essere finanziati devono essere nuovamente proposti nel PNISSI?
- 2) Gli interventi trasmessi a maggio 2023 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Struttura Tecnica di Missione del MIT, nell'ambito della ricognizione relativa al *"DL 39/23- Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche"*

- *ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione*" per essere finanziati devono essere nuovamente proposti nel PNISSI? E se sì da parte di chi devono essere proposti, Regione o Ente di Governo d'Ambito?

- 3) Gli interventi trasmessi al Dipartimento di Protezione Civile riguardanti una prima ricognizione di interventi finanziabili ai sensi dell'OCDPC 970/23 per essere finanziati devono essere nuovamente proposti nel PNISSI? E se sì da parte di chi devono essere proposti, Regione o Ente di Governo d'Ambito?

Risposta n. 4.15

Preliminarmente, si evidenzia che questa fase di applicazione del DI n. 350/2022 attiene alla **pianificazione** degli interventi da inserire nel Piano e che solo successivamente, in funzione delle risorse che si renderanno disponibili, si potrà passare alla fase successiva di programmazione degli interventi da finanziare con l'attuazione per stralci del Piano.

Gli interventi indicati nel quesito, punto 1), 2) e 3), possono essere riproposti nell'ambito del PNISSI se conformi alle finalità, alle condizionalità e ai requisiti del DI n. 350/2022. Le proposte devono essere presentate con le modalità descritte nell'Avviso.

Data ricezione quesito: 02/08/2023

ID risposta - 20230802_0026

Quesito n. 4.16

Il comma 5 dell'articolo 5 del DI n. 350/2022, stabilisce l'articolazione del processo di trasferimento delle risorse economiche, suddividendolo in tre tranches (anticipazione, pagamenti intermedi e saldo), non chiarendo però le tempistiche delle relative erogazioni. Il comma 8 dello stesso art. 5 dispone che *"le erogazioni sono subordinate alle disponibilità di cassa e competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche"*; il successivo comma 9 prevede che *"per il trasferimento delle risorse relative ad interventi finanziati dal PNRR, si applicano le procedure previste dal DM 11 ottobre 2021 e successive modifiche ed integrazioni e dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 29 del 26 luglio 2022"*.

Lo stesso DI n. 350/2022 inoltre non chiarisce, per gli interventi finanziabili, i termini per il completamento degli stessi, pena la revoca del finanziamento.

Si richiedono, dunque, chiarimenti in merito:

- 1) alle tempistiche di erogazione dei contributi a partire dal momento della presentazione della documentazione di supporto;
- 2) alle tempistiche per la realizzazione degli interventi, pena la revoca del finanziamento.

Risposta n. 4.16

- 1) Le tempistiche di erogazione delle risorse saranno oggetto di definizione nella successiva fase di programmazione, ovvero nei provvedimenti con cui saranno attuati gli stralci del Piano, tenendo conto degli eventuali vincoli di spesa delle fonti finanziarie disponibili.

- 2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 2.2.**

Data ricezione quesito: 07/08/2023

ID risposta - 20230807_0031

Quesito n. 4.17

In merito all'Avviso e nello specifico alla dichiarazione contenuta al punto a.2) nella Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 – Format proposta", si chiede di chiarire quanto segue.

- 1) Per *"coerenza con la Pianificazione sovraordinata"* si intende l'inserimento dell'intervento all'interno della pianificazione sovraordinata o solo l'assenza di interferenze con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata?
- 2) L'assenza di *"coerenza con la Pianificazione sovraordinata"* è penalizzante e quindi può costituire causa di inammissibilità della proposta d'intervento ovvero può essere successivamente sanata?

Risposta n. 4.17

- 1) Si intende l'inserimento dell'intervento all'interno della pianificazione sovraordinata.
- 2) Sì, è penalizzante. Si evidenzia che la disposizione non si applica solo nel caso di proposte d'intervento riguardanti esclusivamente le reti di distribuzione a scopo idropotabile (ai sensi del comma 4, articolo 2 del DI n. 350/2022).

Data ricezione quesito: 07/08/2023

ID risposta - 20230807_0032

Quesito n. 4.18

In merito all'Avviso e nello specifico alla dichiarazione contenuta al punto b) nella Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 – Format scheda proposta", si chiede di chiarire quanto segue.

- 1) Nel caso di assenza del rapporto di concessione di derivazione idrica, è sufficiente indicare gli estremi della richiesta di concessione?
- 2) Nel caso di assenza anche della richiesta di concessione, è possibile indicare l'impegno da parte del Soggetto attuatore a richiedere la concessione di derivazione idrica contestualmente all'iter di valutazione ambientale ed approvazione della progettazione dell'intervento.

Risposta n. 4.18

- 1) **Si veda la Risposta al Quesito n. 4.4-3).**
- 2) No.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0034

Quesito n. 4.19

In merito all'Avviso e nello specifico alla dichiarazione contenuta al punto b) nella Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 – Format scheda proposta", il Soggetto proponente deve attestare *"la titolarità da parte del Soggetto attuatore del rapporto di concessione di derivazione idrica, rilasciata dall'Amministrazione competente di cui all'articolo 89, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ovvero - nei casi di richiesta di rilascio o rinnovo della concessione di derivazione - la titolarità dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta dall'Amministrazione concedente"* e allegare la documentazione comprovante, si chiede quanto segue.

Se l'attestazione della titolarità da parte del Soggetto attuatore del rapporto di concessione è una richiesta chiara, non è affatto chiaro cosa si intende per *"titolarità dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta dall'Amministrazione concedente"* nei casi in cui la concessione sia stata richiesta ma non ancora rilasciata. Si chiede pertanto in cosa consiste la richiesta e conseguentemente la documentazione da allegare.

Risposta n. 4.19

Nel caso in cui la concessione di derivazione idrica non sia stata ancora rilasciata, dovrà essere allegata la richiesta di rilascio concessione e la documentazione attestante la titolarità dell'utenza al prelievo delle acque formalmente riconosciuta dall'Amministrazione concedente.

Data ricezione quesito: 28/07/2023

ID risposta - 20230728_0022

Quesito n. 4.20

In ordine al tema della priorità delle proposte, si chiede di chiarire quanto segue.

- 1) L'ordine di elencazione degli interventi (righe) nella tabella di cui all'*All.3_PNISSI_FORMAT_ELENCO PROPOSTE ORDINATE* costituisce l'ordine di priorità richiesto o se la priorità o è assegnata dal Soggetto proponente con la compilazione dell'ultima colonna della tabella, denominata appunto "Priorità" (con le seguenti opzioni di compilazione: 1 massima, 2 media, 3 minima), in tal caso l'ordine di compilazione non rivestendo anche significato di ordine di priorità?

- 2) La priorità indicata dal Soggetto proponente (secondo le modalità fornite in risposta al quesito precedente) come si relaziona o interviene nella definizione dello Score per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (SIMS) di cui al DI n. 350/2022?
- 3) Sempre con riferimento all' "All.3_PNIISSI_Format_Elenco proposte ordinate", si chiede se il campo "Codice intervento" abbia specifiche istruzioni di composizione del codice o se esso sia liberamente strutturabile.
- 4) Le proposte di intervento possono riferirsi ad opere con progetto esecutivo approvato o in fase di appalto (gara avviata) o, ancora, già appaltate o iniziate, affinché l'ammissione a finanziamento sostituisca la copertura finanziaria da tariffa con cui le opere sono state approvate/affidate?
- 5) Nel caso in cui la Regione assuma il ruolo di Soggetto proponente per alcuni interventi, se la condivisione da parte della Regione sul cui territorio la proposta d'intervento ricade, prevista dall'art. 2, comma 4, del DI n. 350 del 25/10/2022 e argomento di attestazione nella scheda intervento dell'Allegato 4, sia da ritenersi implicitamente resa, non richiedendo quindi la redazione e l'allegazione di esplicito documento.
- 6) In che modo un eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto attuatore a valere sulla tariffa del servizio idrico potrebbe risultare utile elemento al fine di un miglioramento della valutazione SIMS?
- 7) Gli interventi ad esclusivo uso irriguo, che rispettino i requisiti di cui all'art. 1 comma 2 secondo periodo del DI n. 350 del 25/10/2022, rientrano tra quelli ammissibili al Piano?

Risposta n. 4.20

- 1) L'ordine di priorità verrà assegnato dal Soggetto proponente in fase di compilazione dell'All.3_PNIISSI_FORMAT_ELENCO PROPOSTE ORDINATE.
- 2) La priorità assegnata dal Soggetto proponente ad ogni proposta presentata non influisce sul sistema di definizione dello score di cui all'Allegato 2 del DI n. 350/2022.
- 3) Il Codice intervento verrà assegnato automaticamente dalla Piattaforma all'atto d'inserimento di una nuova proposta e sarà visibile nella schermata di riepilogo. Tale codice va inserito nell'All. 3 dell'Avviso. L'allegato sarà quindi perfezionato una volta che si avranno tutti i codici assegnati dalla Piattaforma e andrà allegato tra la documentazione di ciascuna proposta presentata.
- 4) **Si veda la Risposta al Quesito n. 3.9.**
- 5) L'attestazione richiamata al punto a.1) della Sezione dichiarazione dell' "Allegato 4 – Format scheda proposta" deve essere prodotta in ogni caso. Tale disposizione non si applica solo nel caso di proposte d'intervento riguardanti esclusivamente le reti di distribuzione a scopo idropotabile (ai sensi del comma 4, articolo 2 del DI n. 350/2022).
- 6) Un eventuale co-finanziamento non influisce sul sistema di definizione dello score di cui all'Allegato 2 del DI n. 350/2022.
- 7) Sì.

Data ricezione quesito: 04/08/2023

ID risposta - 20230804_0029

Quesito n. 4.21

In relazione all'Avviso, relativo alle modalità di trasmissione delle proposte di interventi da inserire nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNIISSI), si pongono i seguenti quesiti.

- 1) Qualora una Regione voglia proporre interventi di rilevanza *interambito*, cioè interventi che coinvolgono più ATO e quindi diversi Soggetti attuatori (Gestori del S.I.I.), è corretto compilare un'unica Scheda (cfr. Allegato 4 all'Avviso) e predisporre una Relazione Tecnica complessiva (cfr. Allegato 5 dell'Avviso)?
O va invece compilata una Scheda e redatta una Relazione Tecnica per ciascun Lotto funzionale/ATO/Gestore?
- 2) Per un intervento, in relazione al quale è attualmente disponibile un PFTE complessivo e la cui progettazione è, in parte, inserita nel Primo stralcio dell'ex *Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione «acquedotti»*, considerando che alcuni Lotti, più urgenti e che hanno trovato adeguata

capacità di finanziamento, sono già in fase di esecuzione o addirittura conclusi, per altri si può programmare la cantierabilità a breve, altri ancora necessitano di approfondimenti progettuali e hanno prospettive di medio-lungo termine, anche in funzione dei finanziamenti disponibili, è corretto compilare un'unica Scheda (cfr. Allegato 4 all'Avviso) e predisporre una Relazione Tecnica complessiva (cfr. Allegato 5 dell'Avviso)?

O va invece compilata una Scheda e redatta una Relazione Tecnica per ciascun lotto funzionale/ATO/Gestore?

- 3) Ai fini dell'identificazione dell'unità di analisi autosufficiente (Sistema idrico o Ambito di intervento), nel caso di interventi che riguardano un sistema complesso e interconnesso di approvvigionamento idropotabile, di rilevanza *interambito*, è corretto fare riferimento al sistema complessivo o, intervenendo più Soggetti attuatori, l'analisi del progetto e le conseguenti valutazioni vengono ricondotte ai singoli Lotti funzionali di intervento, di competenza di ciascuno?
- 4) E' corretto considerare la soglia minima di 100.000 abitanti serviti, ovvero la necessità che l'ambito di intervento coincida con l'intero ATO (o sub-ambito, nel caso di ATO unico regionale) solo nel caso di interventi sulle reti di distribuzione (efficientamento, riduzione perdite, digitalizzazione, ecc.) e non quando sono oggetto di intervento i sistemi di approvvigionamento, intesi come opere di captazione o derivazione (ed eventuale invaso) e di adduzione (con eventuali accumuli correlati)?
- 5) Per una proposta di intervento articolata in più lotti funzionali, riconducibili ad un unico progetto complessivo (PFTE) possono essere previsti diversi Soggetti attuatori (Gestori del S.I.I.)?

Risposta n. 4.21

- 1) Va presentata una sola Scheda e redatta un'unica Relazione se si tratta di un progetto che presenta caratteristiche di unitarietà e di interdipendenza. Nel caso di progetti indipendenti va presentata una scheda per ogni singolo progetto, indipendentemente dal coinvolgimento di uno o più Soggetti attuatori.
- 2) Ai fini del Piano tutti i lotti esistenti o in fase di esecuzione o comunque già finanziati per i quali è previsto l'avvio dei lavori vanno considerati come già realizzati e che fanno parte dello scenario esistente nel quale si inseriscono le nuove proposte da valutare. Per quanto riguarda la compilazione delle schede e delle relazioni dei lotti non finanziati si veda la risposta al precedente punto 1).
- 3) Si vedano le risposte ai precedenti punti 1) e 2).
- 4) Sì.
- 5) **Si veda la Risposta al Quesito n. 1.13-2).**

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0025w

Quesito n. 4.22

Per i Comuni delle Province Autonome è necessario acquisire un parere formale sul progetto da parte della Provincia Autonoma?

Risposta n. 4.22

Ai sensi del comma 4, articolo 2 del DI n. 350/2022, *"...per ciascuna proposta d'intervento, anche interregionale, deve essere indicata, oltre alla priorità assegnata, la condivisione da parte di ciascuna Regione o Provincia autonoma sul cui territorio la proposta d'intervento ricade, nonché il riferimento comprovante la coerenza con la pianificazione sovraordinata a livello di distretto idrografico e di ambito territoriale, e con gli altri strumenti di programmazione di settore, in conformità alla vigente legislazione comunitaria e nazionale"*. La documentazione comprovante la condivisione da parte della Provincia dovrà essere allegata, come indicato al punto a.1) nella Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 – Format scheda proposta".

Inoltre, si richiama quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 2 del DI n. 350/2022, nel caso di proposte di interventi relativi al Servizio Idrico Integrato, ovvero quanto indicato ai punti c) nella Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 – Format scheda proposta".

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0041w

Quesito n. 4.23

È possibile presentare una proposta di finanziamento per la redazione di tutti i livelli progettuali, a partire dal DOCFAP, oltre alla realizzazione?

Risposta n. 4.23

Sì. È possibile presentare proposte relative alla progettazione (PFTE e PE) e realizzazione degli interventi.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0042w

Quesito n. 4.24

La scadenza per la presentazione delle proposte è confermata al 20 settembre 2023 oppure è possibile una proroga?

Risposta n. 4.24

Si veda la Risposta al Quesito n. 4.7-2).

NOTA INTEGRATIVA

Come comunicato nella [pagina](#) dedicata all'Avviso disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT, **il termine per la presentazione delle proposte è prorogato sino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2023.**

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0045w

Quesito n. 4.25

La Piattaforma "Gestione PNISSI" come si integra con DANIA - Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente, nella cui Banca dati sono stati caricati i progetti dei Consorzi di Bonifica attinenti alle tipologie di intervento di cui al DI n. 350/2022?

Nel caso in cui non vi fosse integrazione tra le due piattaforme il caricamento si configurerebbe come una duplicazione di un caricamento già effettuato dagli Enti attuatori e validato dalla Regione.

Risposta n. 4.25

Per la Piattaforma "Gestione PNISSI" non è prevista l'interoperabilità con DANIA, trattandosi di due distinte piattaforme di acquisizione proposte con requisiti e finalità differenti.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0048w

Quesito n. 4.26

Nel caso di proposta di intervento relativa al Servizio Idrico Integrato, se la fine lavori va oltre la scadenza della concessione di affidamento del servizio al Soggetto attuatore si inserisce comunque la data di fine lavori da cronoprogramma?

Risposta n. 4.26

Sì, il cronoprogramma deve essere completo e avere le tempistiche di ogni fase procedurale.

In ogni caso, nel periodo previsto per la realizzazione dell'intervento, dovrà essere garantita la continuità del requisito di affidamento conforme del Servizio Idrico Integrato nei confronti del Soggetto attuatore. Infatti, la conformità a tale requisito deve essere sempre assicurata, a prescindere da quale sarà il gestore che subentrerà nel corso dell'avanzamento delle attività relative all'intervento.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0051w

Quesito n. 4.27

In merito all'attestazione della titolarità della concessione di derivazione idrica, laddove tale concessione non sia stata ancora rilasciata dall'ente competente ma il soggetto attuatore sta comunque pagando i relativi canoni si può ritenere esistente tale titolarità?

Risposta n. 4.27

No. Come disposto dal comma 5 dell'articolo 2 del DI n. 350/2022, nel caso in cui la concessione di derivazione idrica non sia stata ancora rilasciata, ovvero nel caso di richiesta di rilascio, il Soggetto proponente dovrà indicare la titolarità da parte del Soggetto attuatore dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta dall'Amministrazione concedente e allegare la documentazione comprovante.

Si vedano anche le Risposte ai Quesiti n. 4.4-3) e n. 4.19.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0057w

Quesito n. 4.28

Nel caso si tratti di una proposta relativa alla "sola realizzazione" di un intervento, le spese già sostenute per la progettazione (esterna o interna) o eventuali analisi geologiche/geotecniche, contenute nelle somme a disposizione, possono essere recuperate?

Risposta n. 4.28

No, spese già sostenute non possono essere recuperate. Si evidenzia che questa fase di applicazione del DI n. 350/2022 attiene alla **pianificazione** degli interventi da inserire nel Piano e che solo successivamente, in funzione delle risorse che si renderanno disponibili, si potrà passare alla fase successiva di programmazione degli interventi da finanziare con l'attuazione per stralci del Piano.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0064w

Quesito n. 4.29

È obbligatorio avere per gli interventi presentati la condivisione da parte della Regione? Dall'Allegato 3 e dall'art. 2 comma 4 del DI n. 350/2022 sembrerebbe che per gli interventi esclusivamente di reti di distribuzione a scopo idropotabile non sia obbligatoria la condivisione da parte di Regione, ma dall'Allegato 4 punto 6 viene richiesta comunque in allegato

Risposta n. 4.29

Ai sensi del DI 350/2022, le disposizioni relative alla condivisione della proposta da parte di ciascuna Regione o Provincia autonoma sul cui territorio la proposta d'intervento non si applicano alle proposte d'intervento riguardanti esclusivamente le reti di distribuzione a scopo idropotabile. Nella Piattaforma "Gestione PNISSI" è possibile in tali casi non allegare alcuna documentazione comprovante.

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0069w

Quesito n. 4.30

In merito all'Avviso e nello specifico alla dichiarazione contenuta al punto a.1) nella Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 – Format proposta", la condivisione deve essere attestata in qualche documento da allegare o è oggetto di successiva verifica?

Risposta n. 4.30

La documentazione comprovante la condivisione da parte di ciascuna Regione o Provincia autonoma sul cui territorio ricade la proposta d'intervento dovrà essere allegata, come indicato al punto a.1) nella Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 – Format scheda proposta". Il documento dovrà essere caricato tra gli allegati da presentare a corredo della proposta nella Piattaforma "Gestione PNISSI".

Si veda anche la Risposta al Quesito 4.20-5).

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0091w

Quesito n. 4.31

Come è possibile finanziare interventi nel settore idroelettrico? Essendovi il mercato elettrico, non ricade in aiuto di stato?

Risposta n. 4.31

Si evidenzia che questa fase di applicazione del DI n. 350/2022 attiene alla pianificazione degli interventi da inserire nel Piano e che solo successivamente, in funzione delle risorse che si renderanno disponibili, si potrà passare alla fase successiva di programmazione degli interventi da finanziare con l'attuazione per stralci del Piano. Si evidenzia, peraltro, che molte opere idroelettriche vanno valutate all'interno di sistemi ad utilizzazione multipla e che per la valutazione in oggetto rilevano tanto l'opera che sarà interessata dall'intervento (che generalmente interesserà le opere di approvvigionamento dell'invaso ad utilizzo plurimo, riguardando quindi una fase a monte dell'infrastruttura dedicata allo specifico utilizzo) quanto il beneficio economico effettivo dell'intervento sul richiamato utilizzo. La tematica posta nel quesito potrà essere affrontata solo nella fase di programmazione degli interventi da finanziare.

Data ricezione quesito: 10/08/2023

ID risposta - 20230810_0037

Quesito n. 4.32

1) Dominio B.1 Contributo sostanziale sui 6 obiettivi ambientali EU, DNSH.

Non si trova alcuna indicazione, eccetto un riferimento al paragrafo 5.5.2.3.2.3 delle Linee guida, relativamente a due previsioni riguardanti il dominio in questione nell'Allegato 2 al DI n. 350/2022, ovvero sia:

- stima della *carbon footprint* dell'opera nella fase di realizzazione (attraverso un sistema di certificazione);
- stima del bilancio emissivo dell'opera lungo tutto il ciclo di vita.

Ci sono metodi o linee guida suggeriti?

2) Dominio B.2 Assoggettabilità art. 4.7 della DQA.

Le Linee guida trattano questo aspetto al paragrafo 8.1.4.2. La valutazione dell'assoggettabilità è fatta dal soggetto proponente/attuatore (fatta eccezione per il coinvolgimento di Siti Natura 2000 con la relativa VINCA) o è necessario fornire un'attestazione di tale valutazione di assoggettamento?

3) Dominio C.3 Altri impatti sociali.

Le Linee guida al paragrafo 9.1.1 individuano alcuni indicatori riferiti agli impatti sociali dell'intervento, ma non sembrano riportate metodiche o parametri di quantificazione degli stessi secondo la scala indicata nella Tabella 2 dell'Allegato 2 del DI n. 350/2022. Qual è il metodo per quantificare l'impatto sociale dell'intervento tenuto conto degli indicatori previsti dalle linee guida?

4) Dominio D.3 Qualificazione stazione appaltante, ovvero soggetto attuatore.

La Tabella 2 dell'Allegato 2 del DI n. 350/2022 non sembra specificare il punteggio attribuito ad ognuno dei tre livelli di qualificazione della stazione appaltante, come definito dalle disposizioni vigenti alla data di presentazione dell'intervento. Qual è il punteggio da attribuire per ognuno dei tre livelli attribuiti dall'ANAC alla stazione appaltante.

Risposta n. 4.32

1) Come indicato al paragrafo 5.5.2.3.2.3 delle Linee guida, il riferimento metodologico per la valutazione dell'impatto economico dell'emissione di gas serra è attualmente costituito dalla *Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 del 16 settembre 2021 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"* a cui si rimanda.

Inoltre, all'interno del citato documento, la metodologia presentata riprende quella della Banca Europea degli Investimenti: *"EIB Project Carbon Footprint Methodologies - Methodologies for the Assessment of Project GHG Emissions and Emission Variations"*.

2) La valutazione andrà effettuata dal Soggetto attuatore. Le Linee guida dedicano un focus specifico sull'argomento (cfr. pag. 102).

3) Le indicazioni contenute nelle Linee guida servono per quantizzare gli indicatori ritenuti più opportuni nel caso specifico, sulla cui base il proponente stima la classificazione secondo la scala indicata nella Tabella 2 dell'Allegato 2 del DI n. 350/2022. Questa stima sarà successivamente validata o modificata in fase di valutazione.

- 4) In considerazione delle disposizioni attualmente vigenti in materia di qualificazione della stazione appaltante (Dlgs n. 36/2023), il Soggetto proponente dovrà fornire ogni elemento richiesto dall'articolo 63 e dall'Allegato II.4 del citato decreto. La valutazione sarà effettuata in coerenza delle disposizioni normative.

Data ricezione quesito: 11/08/2023

ID risposta - 20230811_0038

Quesito n. 4.33

Si chiede quanto segue.

- 1) Un intervento riguardante una nuova opera di captazione "presa lago" (con relativo impianto di potabilizzazione e sollevamento oltre alla rete di collegamento con le esistenti reti idriche di distribuzione), in difetto della concessione, può essere candidato per l'ammissione al Piano?
- 2) Se la proposta riguarda una nuova opera di captazione "presa lago" con relativo impianto di potabilizzazione e sollevamento oltre alla rete di collegamento con le esistenti reti idriche di distribuzione, è necessario il rispetto della dimensione minima di 100.000 abitanti serviti?

Risposta n. 4.33

- 1) Ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del DI n. 350/2022, un'opera "in difetto di concessione" non è ammissibile all'inserimento nel Piano. È possibile presentare proposte nei casi di richiesta di rilascio o rinnovo della concessione di derivazione presentando la documentazione comprovante la titolarità dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta dall'Amministrazione concedente.
- 2) **Si vedano le Risposte ai Quesiti n. 4.10, n. 4.14, n. 4.21-4).**

Data ricezione quesito: 29/08/2023

ID risposta - 20230829_0050

Quesito n. 4.34

Nel paragrafo 6.1.2 dell'Allegato 5 all'Avviso si specifica che "Qualora si rilevi una sinergia/sovrapposizione tra le alternative considerate, possono essere valutati gruppi di alternative in modo da evidenziare la loro capacità congiunta di aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento". Inoltre, la Risposta al Quesito n. 2.3 chiarisce che "Gli interventi dovranno essere presentati singolarmente oppure si può presentare un singolo intervento suddivisibile in più lotti funzionali".

Si chiede conferma che il concetto di sinergia/sovrapposizione tra le alternative considerate sia da intendersi esclusivamente in rapporto alla frazionabilità in lotti funzionali del singolo intervento.

Risposta n. 4.34

Ogni singolo intervento proposto dovrà consentire un'autonomia di analisi e valutazione costi/benefici. La sinergia/sovrapposizione può sussistere anche per interventi che non siano presentati come lotti funzionali.

Data ricezione quesito: 29/08/2023

ID risposta - 20230829_0051

Quesito n. 4.35

In merito alla stima del Carbon Footprint del principio del DNSH, considerato che:

- nel "regolamento delegato climatico" della Tassonomia 2139/2021 (UE) non è richiesta la valutazione dell'impronta di carbonio per opere idrauliche (Allegato I, §5.1 e Allegato II, §5.1), con particolare riferimento alla mitigazione del cambiamento climatico;
- la bozza approvata dalla Commissione Europea il 27/06/2023 del "regolamento delegato ambientale" della Tassonomia UE, non ancora in vigore, non richiede la valutazione dell'impronta di carbonio per opere idrauliche;
- le Linee guida per la Valutazione Opere Pubbliche - Settore Idrico del MIMS (ora MIT) non richiedono la valutazione dell'impronta di carbonio se non per la valorizzazione delle emissioni come esternalità;

- la Guida Operativa DNSH del MEF per progetti PNRR / PNC non richiede la valutazione dell'impronta di carbonio per **impianti di irrigazione** (Scheda 31);
 - che la metodologia per la valutazione dell'impronta di carbonio richiamata dalla Tassonomia UE è quella della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), che valuta le emissioni assolute e differenziali per l'anno tipo di esercizio;
 - che quest'ultimo approccio è richiamato dalla succitata Guida Operativa DNSH del MEF;
- si chiede quanto segue.

- 1) È possibile omettere in questa fase di istanza di finanziamento la redazione di una valutazione dell'impronta di carbonio dell'opera (una condotta di derivazione a gravità) per i motivi sopra richiamati?
- 2) È possibile sostituire ad una valutazione dell'impronta di carbonio una valutazione quali-quantitativa riferita all'anno tipo di esercizio per il sistema interessato, per gli scenari con e senza progetto?
- 3) Precisare quali "sistemi di certificazione" siano adottabili ai fini del bando e se siano riconosciuti anche sistemi di verifica come PAS 2080:2023 di BSI o di certificazione più ampi della sostenibilità delle infrastrutture (e.g. ENVISION, CEEQUAL / BREEAM Infrastructure), stante il fatto che generalmente richiedono processi che coprono anche le fasi di costruzione.

Risposta n. 4.35

Si specifica che gli *impianti di irrigazione* non rientrano tra le tipologie di interventi ammissibili nel PNISSI.

Data ricezione quesito: 16/08/2023

ID risposta - 20230816_0039

Quesito n. 4.36

- 1) Con riferimento al punto a.1) della Sezione dichiarazione dell'"Allegato 4 – *Format scheda proposta*" dell'Avviso, cosa si intende per "condivisione da parte di ciascuna Regione o Provincia autonoma sul cui territorio ricade la proposta d'intervento"?
È sufficiente un *nulla osta* da parte di Regione o Provincia alla presentazione degli interventi sul portale? È necessario attenersi ad uno specifico *format* per tale espressione?
- 2) In riferimento ai punti "G" della "Tabella 12 Dimensione di Governance - Indicatori selezionati" delle Linee Guida (in particolare dai punti G.10.1 al G.10.6), quando parla dei dipendenti della pubblica amministrazione/stazione appaltante si intendono tutti i dipendenti degli Enti o soltanto quelli dedicati alla presentazione dell'intervento proposto?
- 3) Nella compilazione della proposta sulla Piattaforma, chi si intende per "Referente da contattare"? Deve coincidere obbligatoriamente con il Soggetto proponente o può essere un altro Soggetto? Potrebbe coincidere anche con il RUP del Soggetto attuatore?

Risposta n. 4.36

- 1) È necessario allegare un documento che attesti la condivisione della proposta da parte della Regione o della Provincia.
- 2) **Si veda la Risposta al Quesito n. 4.6-3).**
- 3) Nella Scheda della proposta da compilarsi sulla Piattaforma sarà necessario indicare, nelle distinte anagrafiche, un referente *operativo* del Soggetto proponente e i riferimenti del RUP del Soggetto attuatore.

Data ricezione quesito: 28/09/2023

ID risposta - 20230928_0057

Quesito n. 4.37

In riferimento alla monetizzazione dei benefici non economici, le Linee guida suggeriscono di valorizzare anche l'impatto sui valori dei beni privati di un'opera attraverso il metodo del prezzo edonico che è "utilizzabile quando vi è una relazione fra il valore di beni privati scambiati sul mercato (il mercato è solitamente quello immobiliare) e il flusso di esternalità prodotte dall'alternativa progettuale".

Le stesse Linee guida precisano però che *“Purtroppo, i mercati immobiliari non sempre presentano queste caratteristiche e il metodo può quindi fornire valutazioni distorte e sottostimate”*, indicando in questo senso che esistono diversi limiti e criticità nel valorizzare correttamente e adeguatamente i benefici economici di un’opera in termini di incremento dei valori degli immobili che ricadono nel perimetro di interesse dell’opera stessa.

Premesso quanto sopra, si chiede di chiarire quali metodologie, indicatori e limiti sia più opportuno adottare al fine di condurre un’analisi ragionevole ed evitare valorizzazioni *“fuori scala”* o opportunistiche ai fini del calcolo del criterio di valutazione dell’indicatore ERR, come sembrerebbe emergere da alcune analisi costi/benefici liberamente accessibili nel sito del MASE, dalle quali si osservano incrementi dei valori immobiliari di oltre il 50% in lassi temporali molto brevi (6 anni) grazie alla realizzazione di opere di adduzione, andando per questa via a spiegare il 75% del valore totale dei benefici attesi.

Risposta n. 4.37

Le FAQ devono fare riferimento a richiesta di chiarimento rispetto ad elementi che possono generare confusione nella compilazione della domanda e dei relativi allegati. La richiesta di integrazioni metodologiche, al di là di quanto riportato nelle Linee guida, non è assimilabile alla tipologia di FAQ ammissibili.

Data ricezione quesito: 08/10/2023

ID risposta - 20231008_0058

Quesito n. 4.38

Relativamente all’analisi economica si pongono i seguenti quesiti.

- 1) Relativamente al paragrafo 6.5.5 *“Analisi economica: Calcolo dei prezzi ombra e dei fattori di conversione”* dell’Allegato 1 del DI n. 350/2022 e alle indicazioni ivi riportate, si chiede in particolare se si tratta di definire i costi figurativi, come differenza tra il costo pieno del servizio e il suo valore di mercato, inteso come prezzo di mercato. In altri termini, si deve fare riferimento alla remunerazione di fattori produttivi che non essendo remunerati non trovano spazio nel conto economico o si intende una configurazione ancora differente?
- 2) Relativamente al paragrafo 6.5.6 *“Analisi economica: Valutazione dei benefici diretti - Disponibilità a pagare e disponibilità ad accettare”* dell’Allegato 1 del DI n. 350/2022 e alle indicazioni ivi riportate, l’approccio metodologicamente più corretto sarebbe basato sull’individuazione di un campione rappresentativo, al quale somministrare una serie di interviste per capire quanto la controparte sia disposta a pagare. In considerazione del tempo ora utile a presentare una proposta, un’alternativa di approccio potrebbe essere basata sull’esame di benchmark che vanno individuati, analizzati e resi effettivamente confrontabili. Esistono statistiche pubbliche consultabili?

Risposta n. 4.38

- 1) ***Si veda Risposta al Quesito n. 4.37.***
- 2) ***Si veda Risposta al Quesito n. 4.37.***

5. WEBINAR

Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0001w
<p>Quesito n. 5.1 Si chiede se e dove è possibile visionare la registrazione dell'evento del 24 luglio 2023.</p> <p>Risposta n. 5.1 La registrazione dell'evento "IL PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEL SETTORE IDRICHE (PNISSI)" promosso per la <u>presentazione dell'Avviso</u> è disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT al link https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/Pianificazione/PNISSI/presentazione_proposte</p>	
Data ricezione quesito: 09/08/2023	ID risposta - 20230809_0044w
<p>Quesito n. 5.2 Si chiede se e dove è possibile visionare la registrazione dell'evento del 9 agosto 2023</p> <p>Risposta n. 5.2 La registrazione dell'evento promosso per la <u>presentazione della Piattaforma "Gestione PNISSI"</u> è disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT al link https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/Pianificazione/PNISSI/presentazione_proposte</p>	

6. PIATTAFORMA

Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0038c
<p>Quesito n. 6.1 Sarà possibile avviare sulla Piattaforma "Gestione PNIISSI" l'inserimento di più interventi in parallelo? Ciò semplificherebbe il processo di presentazione delle proposte, in quanto non sarà necessario avere pronta tutta la documentazione necessaria all'atto dell'inserimento a portale, ma potrebbero essere inseriti gli interventi per step successivi.</p> <p>Risposta n. 6.1 Sulla Piattaforma sarà possibile compilare più proposte in parallelo e ogni proposta in più step successivi nell'arco di durata della finestra temporale in cui è stata avviata la compilazione. Si consiglia di compilare integralmente una data sezione e procedere al salvataggio prima di chiudere la Piattaforma.</p>	
Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0039c
<p>Quesito n. 6.2 Qual è il link per l'accesso alla Piattaforma "Gestione PNIISSI"?</p> <p>Risposta n. 6.2 Alla Piattaforma "Gestione PNIISSI" si potrà accedere direttamente dalla pagina del sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT, disponibile al link https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/Pianificazione/PNIISSI/presentazione_proposte I Soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla Piattaforma "Gestione PNIISSI", validare i propri dati e presentare la relativa proposta con le seguenti tempistiche: - dalle ore 12:00 del 10 agosto 2023 alle ore 12:00 del 20 settembre 2023.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>NOTA INTEGRATIVA Come comunicato nella pagina dedicata all'Avviso disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT, il termine per la presentazione delle proposte è prorogato sino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2023.</p> </div>	
Data ricezione quesito: 03/07/2023	ID risposta - 20230703_0002c
<p>Quesito n. 6.3 Qual è la dimensione massima degli allegati che si possono caricare sulla Piattaforma?</p> <p>Risposta n. 6.3 Ogni allegato può avere una dimensione massima di 50 MB. Si specifica che nel caso di documentazione progettuale, gli elaborati dovranno essere caricati in cartelle compresse di dimensioni massime di 50 MB.</p>	
Data ricezione quesito: 30/06/2023	ID risposta - 20230630_0001
<p>Quesito n. 6.4 Sono disponibili gli allegati dell'Avviso in formato editabile e quali sono le modalità di ottenimento o, in caso contrario, bisogna ricostruire la modulistica su propria carta intestata?</p> <p>Risposta n. 6.4</p>	

Tutti gli allegati all'Avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIT al link [AVVISO - Presentazione delle proposte di intervento - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche \(mit.gov.it\)](#).

Dalla data di apertura della Piattaforma "*Gestione PNI/SSI*", gli Allegati 2, 3 e 5 dell'Avviso saranno resi disponibili in formato editabile nella sezione "Modulistica" della Piattaforma (menu in alto a destra).

Data ricezione quesito: 09/08/2023

ID risposta - 20230809_0035w

Quesito n. 6.5

Le schede anagrafiche possono ripetersi per più interventi. È possibile copiarle da un intervento a un altro? Anche per evitare differenze e velocizzare l'inserimento?

Risposta n. 6.5

Se si vuole, è possibile *clonare* una proposta già presentata o annullata da front end ma poi sarà necessario modificare ogni altra sezione dell'intervento.